

## Chi era Enea Silvio Piccolomini

PIENZA. **Enea Silvio Piccolomini**, nacque a Corsignano (Siena) nel 1405. Figlio di Vittoria Forteguerri e di Silvio, nobile senese decaduto, ricevette una formazione umanistica e giuridica a Siena, ed ebbe tra i suoi maestri Matteo Lupi e Gregorio da Spoleto. Scrisse la raccolta di epigrammi di carattere amoroso intitolata «Cynthia» e, sicuramente prima del 1435, il poema crotico «Nymphiflexis», poi perduto. Nel 1439 si spostò a Firenze per seguire le lezioni di greco di Francesco Filelfo e nel 1444 compose la novella «Historia de duobus amantibus»; fu poi a Ferrara nel



1453 e al concilio di Basilea. Enea Silvio fece molti viaggi in Europa al servizio del cardinale Albergati, e negli anni successivi intensificò l'impegno di ecclesiastico, sia pure non abbandonando mai l'attività letteraria. Vescovo di Trieste nel 1447 e di Siena nel 1450, divenne cardinale nel 1456, e infine, fu eletto papa nel 1458 col nome di Pio II. Nel 1459-60 indisse un Concilio, la cui importanza, più che nelle finalità specifiche della convocazione (propugnare una nuova crociata contro i Turchi) fu importante occasione di raduno, a Mantova, di dotti, ecclesiastici e laici, e motivo per un aggiornamento culturale della città, dove giunsero Alberti e Mantegna. **Pio II dedicò molta attenzione alla sua terra natale, assumendo un ruolo simile a quello dei mecenati di altri centri italiani, ed elaborando un grande progetto: la creazione di un'intera città che portasse il suo nome**, i cui lavori furono affidati a Bernardo Rossellino, già architetto papale a Roma e probabilmente introdotto presso il pontefice da Leon Battista Alberti. Il papa umanista si consacrò anche a studi storico-geografici, attestati da una vasta produzione di trattati, anche di valore letterario, come i «Commentari». Morì ad Ancona, dove aspettava di far partire la spedizione contro i Turchi nel 1464. La gloria del pontefice è celebrata a Siena da una grande decorazione del 1495-97: la libreria Piccolomini, annessa al Duomo di Siena e affrescata dal Pinturicchio (nella foto un particolare) con la collaborazione di Raffaello per la stesura di disegni e cartoni, con scene che illustrano i fasti di Pio II. Voluta dal cardinale Francesco Todeschini Piccolomini, nipote di Enea Silvio e futuro papa Pio III, la biblioteca ospita la preziosa raccolta dello zio, conservando e rendendone pubblica la memoria di grande umanista. **L.L.**